

16 ottobre 2020 17:46

Aduc - Osservatorio Firenze - Coronavirus e mobilità urbanadi [Vincenzo Donvito](#)

Il coronavirus ci ricorda che in città esiste un pesante problema di mobilità. Privata e pubblica. Ma dalle parole occorre passare ai fatti: decisi e con tempistica mai sperimentata in passato. Difficile? Volendo: fattibile. La nostra città ha lo spirito (alluvione docet) per farlo.

Una tendenza preoccupante è (comprensibilmente) in atto: l'uso più rarefatto del trasporto pubblico a favore del privato. Per varie considerazioni, tra cui primaria quella ambientale, occorre invertire la situazione. Chi oggi usa il mezzo pubblico (il caso degli studenti è solo punta di un iceberg) non deve essere scoraggiato "perché lì si prende il Covid".

Nella logica di riduzione del danno e provvisorietà per l'immediatezza, due sono le direttive su cui muoversi: mobilità privata non inquinante (gas e traffico); maggiore disponibilità di mezzi pubblici.

Per la mobilità privata è illusorio puntare sulla elettrica. Va bene incentivarla e promuoverla, ma i tempi sono lunghi e non risolve il problema del traffico. **Occorre favorire la mobilità ciclistica.** Le piste ciclabili disegnate sull'asfalto non sembra abbiano dato buoni risultati. **Occorrono barriere provvisorie che non creino commistione tra traffico automobilistico e ciclabile.** Qualche anno fa la città ha avuto per diverso tempo una struttura come l'ovonda di viale Strozzi/Lavagnini... che sia di esempio, provvisorio, ma immediato. Provvisorio che presuppone col tempo infrastrutture non precarie.

Per i mezzi pubblici. I mezzi attuali non bastano e non è strano credere che si passerà presto dall'80 al 50% di riempimento. **Occorre un coinvolgimento provvisorio di ogni tipo di mezzo pubblico:** dai bus che oggi viaggiano semivuoti nel trasporto interurbano ai veicoli Ncc (che hanno già manifestato una disponibilità). Le capacità di integrazione e coordinamento tra questi nuovi e diversi mezzi non potrà che spettare a chi oggi ben gestisce la rete della mobilità pubblica metropolitana.

Scadenza? Entro novembre.

(articolo pubblicato sul quotidiano La Nazione del 16/10/2020)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)